



Allegati

Risposta al foglio del 10/10/2024
Numero prot. 0533885

OGGETTO: [ID 2330] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'invaso sul Fosso della Scanonica, in loc. La Migliorina, nel Comune di Orbetello (GR).

Proponente: Loacker Tenuta Corte Migliorina S.a.r.l.

Trasmissione del contributo istruttorio di competenza

Alla **Regione Toscana – Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia**
Settore Valutazione Impatto Ambientale

Normativa, piani e programmi di riferimento

-L.R. 64/2009 "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di progettazione, costruzione ed esercizio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo";
-D.P.G.R. n. 18/R del 25.02.2010 "Regolamento d'attuazione dell'art. 14 della legge R.T. n. 64/2009";
-R.D. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
-L.R. 41/2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della Direttiva 2007/60CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi da alluvione);
-D.P.G.R. 25 luglio 2018, n. 42/R "Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norma in materia di difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)";
R.D. 1775/1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici";
D.Lgs. 152/2006 " Norme in materia ambientale";
D.P.G.R. 16/08/2016, n. 61/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua. Modifiche al d.p.g.r. 51/R/2015.

Istruttoria e valutazioni specifiche aspetti progettuali

L'area in esame in cui è prevista la realizzazione di invasore è posta sulle propaggini meridionali di Poggio Marta (120.3 m s.l.m.), su una porzione di terreno delimitata a nord dalla Strada Provinciale della Melosella e a sud dal Fosso della Melosella. La superficie interessata dall'invasore ricade, catastalmente, a cavallo delle particelle 38 e 287 censite nel Foglio di Mappa 10 del Comune di Orbetello, circa 80 m a est del fabbricato denominato "La Migliorina".

Il progetto prevede la realizzazione di un invasore che intercetta le acque del fosso della Scanonica, denominato con codice TS74428, e di una prevasca per la sedimentazione del materiale trasportato dal corso d'acqua.

Sia l'invasore sia la prevasca sono previsti in scavo dal piano di campagna con argine perimetrale alto al massimo +0,50 m dal p.c., da realizzare per evitare l'interramento a causa delle acque di ruscellamento provenienti dai campi circostanti. Tali arginature non svolgono alcuna funzione di contenimento dell'acqua.



Il riempimento dell'invaso avviene mediante il colmamento dell'alveo del fosso della Scanonica. In particolare, l'alveo sarà colmato fino ad una quota di -0,4 metri dai corrispondenti piani di campagna.

Al fine di non apportare nessuna modifica alle caratteristiche idrauliche del corso d'acqua, è previsto di aumentare la larghezza laterale dell'alveo in modo tale da mantenere invariata la sezione di deflusso. Poiché l'alveo ha una forma di tipo trapezoidale, con una sezione media di circa 2 metri quadrati, tenendo conto dei valori di colmamento sopra citati, per mantenere invariata la sezione di deflusso, garantendo al contempo un margine di sicurezza, è previsto di realizzare una apertura di almeno 5.5 metri. Tale sistema costituisce il troppo pieno dell'invaso. Analogo accorgimento è previsto in corrispondenza del tratto che unisce la prevasca all'invaso.

Conclusioni

L.R. 64/2009 e D.P.G.R. 18/R/2010

Nello stato post progetto la parte di valle del fosso sarebbe alimentata esclusivamente con il troppo pieno dell'invaso, essendo ottenuto per scavo. Da valutare le possibili ripercussioni a valle, dato che sicuramente nel periodo di utilizzo della risorsa idrica questo potrebbe provocare una discontinuità nel deflussi di valle.

E' stato valutato che la portata media del Fosso della Scanonica in corrispondenza dell'opera in progetto è di 1,57 l/s e confluisce nell'invaso un totale di 49.620 mc annuali. Le acque restituite in base al bilancio idrologico sarebbero pari a 50% del prelievo, ossia 24.810 mc. Tuttavia l'ubicazione del troppo pieno potrebbe non garantire tale quantitativo di restituzione al corso d'acqua.

Il troppo pieno sarebbe realizzato nel tratto di colmata del corso d'acqua e non risulta stabilizzato, quindi sono da valutare le possibili erosioni se il troppo pieno fosse interessato dal deflusso idrico.

Ai sensi della l.r. 64/2009 e DPGR 18/R /2010, che per le dichiarazioni rese (volume di acqua massima in vasata è pari a mc. 4.736,00 da realizzare per semplice escavazione), l'invaso in oggetto risulta ad oggi escluso dalla disciplina della L.R.64/2009, e pertanto soggetto solo a comunicazione ai fini del catasto invasi.

RD 523/1904 - D.P.G.R. 25 luglio 2018, n. 42/R - D.P.G.R. 12/08/2016, n. 60/R

Al fine di evitare fenomeni di erosione in corrispondenza del tratto prevasca-invaso e nel punto di restituzione, dovrà essere prevista una idonea protezione del fondo e delle sponde del Fosso della Scanonica.

Pertanto, in merito agli aspetti idraulici di cui al R.D. 523/1904 e al d.p.g.r. 42/R/2018, si chiede al proponente di presentare le seguenti integrazioni:

- specifico elaborato grafico, in idonea scala, nel quale vengano rappresentate le soluzioni adottate in merito agli interventi volti alla protezione della sponda e del fondo dell'alveo in prossimità del punto di restituzione e nel tratto prevasca-invaso (planimetria, sezione longitudinale e trasversale opportunamente quotate);
- relazione tecnica, che dovrà riportare le opportune valutazioni circa l'interferenza prodotta dall'invaso sul regime naturale del corso d'acqua e la compatibilità idraulica secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 3 del d.p.g.r. 42/R/2018.

Si precisa che il rivestimento spondale e del fondo dell'alveo dovrà essere posizionato in scavo, in modo tale che, ad opere concluse, il profilo dell'alveo non risulti alterato da elementi in sporgenza rispetto alle quote e a valle del tratto interessato dall'intervento.



R.D. 1775/1933 - D.Lgs 152/2006 - d.p.g.r. 61/R/2016

Per quanto descritto nell'istruttoria e relativamente a quanto indicato e rappresentato negli elaborati tecnici, l'ufficio scrivente evidenzia che per agli aspetti connessi agli adempimenti normativi del R.D. 1775/1933 e DPGR 61/R/2016, si rende necessario integrare la suddetta documentazione tecnica specificando le modalità in cui si ritiene di poter garantire un deflusso minimo vitale e Deflusso ecologico a valle dell'intervento, la cui finalità è accumulare un volume idrico entro una depressione che anche se non costituisce un vero e proprio sbarramento al corso idrico rispetto allo sviluppo attuale, di fatto rallenta o addirittura interrompe tale deflusso idrico.

In attesa di quanto richiesto, si porgono distinti saluti.

p. il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Ing. Gennarino Costabile

Si informa che il procedimento è di competenza del Settore Genio Civile Toscana Sud; la Responsabilità dell'Istruttoria è attribuita all'Ufficio di Grosseto, Via G. Carducci 57 e in particolare ai seguenti Dipendenti:

Procedure Tecnico Autorizzative in materia invasi: Titolare di Incarico di E.Q. Ing. Marta Pollini (tel. 0554387823 email: marta.pollini@regione.toscana.it); Procedure Tecnico Autorizzative in materia di difesa del suolo: Titolare di Incarico di E.Q. Dott. Geol. Stefano Pignotti (tel. 0554387254 email: stefano.pignotti@regione.toscana.it), Dott.ssa Maria Chiara Tartarello (tel 0554382225 email: mariachiara.tartarello@regione.toscana.it); Procedure Tecnico Autorizzative in materia acque: Titolare di Incarico di E.Q. Geom. Massimo Bartalucci (Tel. 055/4386518), e.mail (massimo.bartalucci@regione.toscana.it) e Geol. Angela Stefanelli, Tel. (055/4386554), e.mail (angela.stefanelli@regione.toscana.it)